



Per LUNEDI' 10 DICEMBRE 2018 lunedì della seconda settimana di avvento

VANGELO Lc.5,17-26

*Un giorno Gesù stava insegnando. Sedevano là anche dei farisei e maestri della Legge, venuti da ogni villaggio della Galilea e della Giudea, e da Gerusalemme. E la potenza del Signore gli faceva operare guarigioni. Ed ecco, alcuni uomini, portando su un letto un uomo che era paralizzato, cercavano di farlo entrare e di metterlo davanti a lui. Non trovando da quale parte farlo entrare a causa della folla, salirono sul tetto e, attraverso le tegole, lo calarono con il lettuccio davanti a Gesù nel mezzo della stanza. Vedendo la loro fede, disse: «Uomo, ti sono perdonati i tuoi peccati». Gli scribi e i farisei cominciarono a discutere, dicendo: «Chi è costui che dice bestemmie? Chi può perdonare i peccati, se non Dio soltanto?». Ma Gesù, conosciuti i loro ragionamenti, rispose: «Perché pensate così nel vostro cuore? Che cosa è più facile: dire “Ti sono perdonati i tuoi peccati”, oppure dire “Alzati e cammina”? Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere sulla terra di perdonare i peccati, dico a te – disse al paralitico –: alzati, prendi il tuo lettuccio e torna a casa tua». Subito egli si alzò davanti a loro, prese il lettuccio su cui era disteso e andò a casa sua, glorificando Dio. Tutti furono colti da stupore e davano gloria a Dio; pieni di timore dicevano: «Oggi abbiamo visto cose prodigiose».*

L'incontro con Gesù è sempre esperienza straordinaria che va al di là delle nostre aspettative.

Il suo amore precede sempre i nostri desideri e dà risposta anche ai nostri bisogni inespressi.

Troppo spesso noi ci limitiamo all'esteriorità e gli chiediamo, magari, la guarigione del corpo, che è solo una parte di noi, e Lui ci guarisce totalmente, Lui ci dona la salvezza.

La salvezza è qualcosa di molto più grande della guarigione: è rifarci nuovi dentro è ritornare ad essere come Dio ci ha pensato.

Gesù conosce la nostra povertà, il nostro limite, il nostro peccato e non si spaventa per questo, non ci condanna, ma ci perdona.

Ci rialza in piedi e ci consegna in mano il sogno che Dio ha su di noi e così possiamo ancora guardarci con fiducia e riprendere il cammino a testa alta.

E anche noi possiamo cantare: “oggi abbiamo visto cose prodigiose” per lo stupore di un Dio che trasforma la nostra vita con il perdono ieri, oggi, sempre ... basta che lo vogliamo.

*Signore, tante volte ci lasciamo ingannare e in mille maniere ci siamo allontanati dal tuo amore.*

*Però ancora una volta ci presentiamo a Te con umiltà per rinnovare l'alleanza con te.*

*Abbiamo bisogno di te, riscattaci di nuovo Signore e accoglici ancora una volta fra le tue braccia redentrici.*

*Con la tua tenerezza, che mai delude e che sempre restituisce la gioia, ci permetti di rialzare la testa e ricominciare.*

*E nessuno potrà toglierci la dignità, che il tuo amore infinito e incrollabile ci dona.*

Buona giornata e buon cammino di avvento.

Con affetto.

Don Sandro